



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 'IL GUERCINO'

FEIC81800P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 'IL GUERCINO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/0022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6 ottobre** del **06/10/0021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/0022** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 4** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 23** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 26** Attività previste in relazione al PNSD
- 27** Valutazione degli apprendimenti
- 33** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 40** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 41** Modello organizzativo
- 43** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 44** Reti e Convenzioni attivate
- 47** Piano di formazione del personale docente
- 54** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 'IL GUERCINO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FEIC81800P
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI, 6 CENTO 44042 CENTO
Telefono	051904030
Email	FEIC81800P@istruzione.it
Pec	feic81800p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ilguercino.edu.it/

Plessi

VIA PACINOTTI - CENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA81801G
Indirizzo	VIA PACINOTTI , 9 CENTO 44042 CENTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PACINOTTI 9 - 44042 CENTO FE

SCUOLA DELL'INFANZIA ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA81802L
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 1 CENTO 44042 CENTO



Edifici

- Via Dante Alighieri 1 - 44042 CENTO FE

SCUOLA PRIMARIA 'IL GUERCINO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81801R
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI,6 CENTO 44042 CENTO
Numero Classi	15
Totale Alunni	348

SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81802T
Indirizzo	VIA GENNARI, 112 CENTO 44042 CENTO

Edifici

- Via GENNARI 112 - 44042 CENTO FE

Numero Classi	10
Totale Alunni	172

SECONDARIA I GR. "IL GUERCINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FEMM81801Q
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI, 6 CENTO 44042 CENTO

Edifici

- Via ALIGHIERI 6 - 44042 CENTO FE

Numero Classi	18
Totale Alunni	416



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	32



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal funzionamento orario

Traguardo

Allineamento dei risultati delle classi parallele a livello di istituto e/o funzionamento orari

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento

Traguardo

Allineamento delle percentuali e dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nell'istituto

● Competenze chiave europee

Priorità

rinforzare le competenze di cittadinanza attiva; favorire l'autonomia del metodo di



studio attraverso l'articolazione di attività mirate alla personalizzazione

Traguardo

miglioramento delle competenze sociali; acquisizione di un metodo di studio efficace e calibrato su obiettivi personalizzati, concreti e raggiungibili

● Risultati a distanza

Priorità

Condivisione del profilo uscita/entrata con i docenti delle scuole secondarie di II grado per italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare il successo formativo al termine del primo anno della scuola secondaria per i nostri alunni iscritti alle scuole secondarie nel territorio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PERCORSO1 : ALLINEAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione: Rispetto ai RISULTATI SCOLASTICI la PRIORITA' è: Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal funzionamento orario.

Il TRAGUARDO : Allineamento dei risultati delle classi parallele a livello di istituto e/o funzionamento orari.

Questo percorso continua sulla linea iniziata 6 anni fa con la costituzione di una Commissione Prove comuni e standardizzate che elabora,monitora e analizza gli esiti di prove comuni (e standardizzate) in italiano matematica e inglese in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria in un'ottica di continuità. La Commissione condivide in sede collegiale gli esiti al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento inoltre elabora e propone strategie di intervento ed eventuali revisioni.I risultati raggiunti nell'ultimo triennio mostrano risultati incoraggianti e sostanzialmente omogenei. Confrontando le medie degli anni passati (dal 2019) si osserva una tendenza generale al miglioramento, il 2021 poi è stato un anno positivo come esiti. Rispetto al 2021 invece si evidenzia un lieve calo generale, più evidente in matematica. Anche se più bassi gli esiti mantengono uniformità, non ci sono classi che spiccano per valori molto alti o molto più bassi degli altri. Non si nota più il gap delle classi a tempo Prolungato della Scuola Secondaria con funzionamento orario diverso (evidenziato nel precedente triennio): le classi del tempo prolungato presentavano risultati mediamente più bassi rispetto alle altre sezioni. Il nuovo Progetto avviato con il tempo prolungato (Progetto SeT in collaborazione con Confindustria) risponde probabilmente alle aspettative di un'utenza di livello socio culturale più alto portando le classi a risultati scolastici confrontabili con le altre. La variabilità TRA le classi nella Scuola Secondaria, come indicato nell'indicatore Invalsi , si mantiene bassa e in linea con i



benchmark di riferimento, indicando uniformità ed equilibrio come prefissato.

Il percorso prevede pertanto come obiettivo di processo Curricolo, progettazione e valutazione quello di - Continuare la pratica delle prove comuni progettando il tipo di prove e le griglie di valutazione in modo condiviso. Offrire progetti di recupero e di potenziamento disciplinare in modo equo a tutte le classi indipendentemente dal funzionamento orario;

Obiettivo di processo - continuità ed orientamento -

creare condizioni di incontro per confronto profilo in uscita dal comprensivo e entrata dalla scuola secondaria, riprendendo una progettualità del passato con gruppo di lavoro con referenti scuola secondaria di secondo grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal funzionamento orario

Traguardo

Allineamento dei risultati delle classi parallele a livello di istituto e/o funzionamento orari



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento

Traguardo

Allineamento delle percentuali e dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nell'istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare la pratica delle prove comuni progettando il tipo di prove e le griglie di valutazione in modo condiviso. Offrire progetti di recupero e di potenziamento disciplinare in modo equo a tutte le classi indipendentemente dal funzionamento orario

Continuare le attività di potenziamento svolte in orario extracurricolare. Rendere una prassi la presentazione e analisi dei risultati Invalsi e successiva riflessione.

Attività prevista nel percorso: prove comuni

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2023



Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	continuare il lavoro delle prove comuni
Risultati attesi	uniformare gli esiti

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2 - RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE**

Le priorità : Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento

I traguardi : Allineamento delle percentuali e dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nell'istituto laddove non ancora raggiunto e conseguimento di un effetto scuola almeno pari a quello regionale.

Il triennio in analisi, caratterizzato dal periodo della pandemia, ha portato ad adattamenti rispetto alle attività programmate. Nel 2020 non si sono svolte le prove standardizzate nazionali.

Il percorso prevede attività rivolte agli alunni: nella Scuola Primaria in preparazione alle prove standardizzate nazionali vengono svolte prove standardizzate tipo Invalsi preparate dagli insegnanti o prove già uscite gli anni precedenti da svolgere in classe 2° e 5° primaria. Nella Scuola Secondaria: attività di potenziamento in orario extracurricolare rivolta a tutti gli alunni delle classi terze.

Le attività rivolte ai docenti prevedono la presentazione in collegio dei dati restituiti da Invalsi , l'analisi dei risultati e successiva riflessione rispetto ai contenuti delle prove: incontri a livello di dipartimento- interclasse, incontri specifici di restituzione dei dati curati dalla FS e dalla DS.

L'effetto scuola nella primaria è sopra la media regionale, nella Secondaria si assiste ad un calo. Il triennio in questione con le ripetute chiusure scolastiche evidentemente non ha consentito



azioni molto efficienti in questo ambito. Sarà un traguardo importante da considerare con azioni mirate a superare le carenze oggettive presentate con la pandemia.

L'obiettivo di processo collegato pertanto riferito al Curricolo, progettazione e valutazione :

Continuare le attività di potenziamento svolte in orario extracurricolare. Rendere una prassi la presentazione e analisi dei risultati Invalsi e successiva riflessione.

Continuità e orientamento

creare condizioni di incontro per confronto profilo in uscita dal comprensivo e entrata dalla scuola secondaria, riprendendo una progettualità del passato

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento

Traguardo

Allineamento delle percentuali e dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nell'istituto



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Continuare la pratica delle prove comuni progettando il tipo di prove e le griglie di valutazione in modo condiviso. Offrire progetti di recupero e di potenziamento disciplinare in modo equo a tutte le classi indipendentemente dal funzionamento orario.

○ **Continuità' e orientamento**

creare condizioni di incontro per confronto profilo in uscita dal comprensivo e entrata dalla scuola secondaria, riprendendo una progettualità del passato



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha adottato un'articolazione oraria varia (tempo scuola 8-13, sabato a scuola, seconda lingua francese; tempo scuola 8-14, sabato a casa, seconda lingua francese; tempo scuola 8-14, sabato a casa, seconda lingua spagnolo; tempo scuola 8-16, sabato a casa, seconda lingua spagnolo). Tale articolazione ha permesso ed ha agevolato una concertazione proficua tra docenti che condividono contenuti, pratiche e strategie. Risulta stimolante la spinta all'innovazione, favorita anche dal periodo post pandemia ed alla riflessione che i gruppi disciplinari hanno condotto sulla necessità di formazione ed elaborazione di percorsi alternativi. Il clima positivo che si è creato come conseguenza della pratica di dialogo continuo e produttivo, rende sempre viva la pratiche di docenza e di presentazione di diversi stili di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende rinforzare e diversificare nei diversi tempi scuola l'acquisizione e la continuità delle seguenti pratiche:

- apprendimento attraverso metodologie teatrali di utilizzo del corpo, dello sguardo, della voce (metodo Cosquillas);
- rafforzamento delle pratiche di lettura (circolo di lettura tra gruppi di classi diverse);
- elaborazione di stili di apprendimento personalizzati (percorsi di metodi di studio mirati).





PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'adozione di pratiche di insegnamento ed apprendimento innovativo stimola la ricerca e la sperimentazione di pratiche di valutazione sperimentali. L'elaborazione prevede un dialogo continuo su risultati, opportunità ed efficacia della pratiche sperimentata.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum viene costantemente aggiornato dal gruppo di lavoro composto da docenti di ogni ordine.

Si prevede un rinforzo di questa buona pratica già predisposto attraverso la socializzazione delle strategie utili nel passaggio tra un ordine e l'altro e attraverso l'analisi dettagliata di contenuti di rinforzo per le diverse discipline, concordati tra docenti dei diversi ordini.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto non ha ricevuto, quindi non dispone dei fondi PNRR contro la dispersione scolastica.

Per quanto riguarda i fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale l'Istituto provvederà alla creazione di ambienti digitali innovativi e all'elaborazione di un piano di formazione articolato rivolto al gruppo docente formatore.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERCORSI MUSICALI

Avviamento alla pratica musicale con docenti di strumento; possibilità di scelta tra chitarra, pianoforte/tastiera, batteria e violino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Motivazione alla pratica musicale Valorizzazione dei talenti individuali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

● A SCUOLA CON IL MADRE LINGUA

Percorsi extracurricolari con madre lingua inglese e francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

miglioramento delle competenze linguistiche, soprattutto a livello comunicativo di espressione e comprensione orale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ATLETICA

Percorso di ampliamento pomeridiano in collaborazione con Polisportiva centese e Fidal

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

migliorare lo stile di vita proponendo attività sportive all'aperto che favoriscano lo sviluppo armonico del corpo e della mente

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

docente interno ed esperti delle federazioni

● LABORATORI DEL FARE

Attività pratiche di lavorazione del legno e dell'uso dell'uncinetto e del ferro per creare manufatti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

miglioramento della manualità e creazione di pratica all'hobby

Risorse professionali

docenti interni e volontari esterni

● CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

PERCORSO EXTRACURRICOLARE IN COLLABORAZIONE CON SCUOLA DI LINGUE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

AMPLIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

DOCENTE INTERNO E MADRELINGUA ESTERNO

● METODO DI STUDIO

PERCORSO EXTRA CURRICOLARE DI APPROFONDIMENTO SIA ALLA PRIMARIA CHE ALLA SECONDARIA COLLEGATO CON INCONTRO PROGETTO GENITORI PER CONDIVIDERE STRATEGIE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI AUTONOMIA E DI STUDIO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● TERZA LINGUA - SPAGNOLO

INSERIMENTO DI UN PERCORSO EXTRA CURRICOLARE DI TERZA LINGUA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● APPROFONDIMENTO MATEMATICA

PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALE ED INTERNAZIONALI, MODULO CALCOLO A MENTE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● TEATRO

PERCORSO TEATRALE FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE GRUPPO CLASSE E ALLO STARE BENE A SCUOLA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AGENDA 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

INTERVENTI MIRATI ALLA COMSAPEVOLEZZA DELLA GESTIONE RIFIUTI, DELLE COMPETENZE DI RICICLO MATERIALI, DEL RISPARMIO ENERGENICO.

PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA DELLA TERRA

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI VOLONTARI DEL TERRITORIO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

GIORNATA DELLA TERRA

ATTIVITA' CON VOLONTARI

MI ILLUMINO DI MENO

COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON IL DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aggiornamento del sito con i fondi del PNRR

Ampliamento della digitalizzazione della didattica grazie alla predisposizione di lavoratori

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING ALLA PRIMARIA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CODING ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IL DIGITALE A SCUOLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO DI FORMAZIONE SU TUTTI I GRADI



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 'IL GUERCINO' - FEIC81800P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La competenza acquisita è quel sapere agito che consente al bambino di gestire e risolvere problemi in contesti significativi. In quest'ottica la scuola predispone un ambiente in cui il curricolo implicito fatto di tempo, spazio, risorse si posiziona trasversalmente al curricolo esplicito fatto dai traguardi dei campi d'esperienza che insieme aiutano l'alunno a mobilitare conoscenze e abilità individuali e relazionali al fine di garantirne il successo formativo. Le competenze raggiunte sono valutate attraverso un'osservazione naturale e sistematica redatta a fine anno scolastico in un unico documento di valutazione triennale con indicatori differenziati per ogni età di scuola dell'infanzia. Rispetto ai livelli di identità, di relazione, di autonomia, di cittadinanza raggiunti viene usata la seguente nomenclatura: • Raggiunto(SI) • Non raggiunto(NO) • Parzialmente raggiunto(IP) Rispetto agli obiettivi relativi ai traguardi di competenza viene usato un indicatore numerico da 1 a 4 con eventualmente segnalazione nei casi di sollecitazione da parte dell'insegnante(S). 1 = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO 2 = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 3 = OBIETTIVO IN FASE DI RAGGIUNGIMENTO 4 = OBIETTIVO RAGGIUNTO La valutazione consta sempre di una: - Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento - Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento - Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti Le competenze fanno capo ai traguardi delineati dai campi d'esperienza incardinate nella competenza chiave europea di riferimento COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI IN MODO PREVALENTE INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE VALUTATIVA Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute(...) Competenze sociali e civiche. Il sé e l'altro • Racconta esperienze personali • Si confronta verbalmente coi pari • Coglie le diversità culturali Ha un positivo rapporto



con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni(...) Consapevolezza ed espressione culturale. Il corpo e il movimento • E' dinamico nella corsa • Propone ed esegue autonomamente giochi motori Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione(...) Consapevolezza ed espressione culturale. Immagini, suoni, colori • Sceglie intenzionalmente tecniche e materiali per disegnare/dipingere. • Canta in coro. • Accompagna le filastrocche con gesti imitativi Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Comunicazione nella madrelingua. I discorsi e le parole • Utilizza le parole nuove apprese. • Si esprime in modo chiaro. Padroneggia prime abilità di tipo logico(...)e inizia a orientarsi nel mondo dei simboli Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia. La conoscenza del mondo Classifica in base a due attributi • Compie numerazioni Tutti • Imparare ad imparare competenza metodologica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel pieno rispetto del principio di specificità di ogni ordine di scuola, che caratterizza l'identità progettuale e formativa di ogni segmento, si sono declinate le dimensioni di competenza che l'istituto intende sviluppare per garantire ad ogni alunna ed alunno la maturazione di atteggiamenti, comportamenti e competenze utili e permanenti tali da contribuire in modo determinante alla sua crescita culturale, ma soprattutto affettiva, relazionale e sociale. A titolo esemplificativo si citano le lievi differenze presenti nelle rubriche valutative in ordine all'individuazione dei descrittori di livello per quanto concerne le sezioni scuola primaria e secondaria.

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali: Valutazione relazionale La scuola dell'infanzia - è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento: - la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino; - la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato; - l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La scuola dell'infanzia favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; favorendo una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune. L'obiettivo è la formazione della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda, attraverso lo sviluppo dei campi d'esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali. La valutazione della capacità relazionale afferisce in modo prevalente al c. e. Campo d'esperienza Il sé e l'altro • - Vivere serenamente la sua permanenza a scuola. • Stabilire relazioni positive con gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico. - • Sviluppare il piacere del giocare e dello stare insieme. • 4. Conoscere, accettare e rispettare le regole condivise. • Riconoscere ed esprimere le proprie esigenze ed emozioni. • -Essere consapevole delle proprie capacità e di effettuare scelte autonome. - • Maturare fiducia in sé e autostima. • Partecipare attivamente alle discussioni nei momenti di dialogo con i compagni e gli adulti. • -Adeguare il proprio comportamento ad una situazione. - • Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti. 4 • . Riconoscere ed agire secondo i valori del rispetto, della collaborazione e dell'amicizia.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

o Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico. o È interessato e partecipa attivamente alle attività proposte o Svolge regolarmente e con serietà le consegne scolastiche. Rispetta le norme disciplinari d'Istituto o Ha un ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe **OTTIMO** Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico. È interessato e partecipa attivamente alle attività proposte Manifesta costante adempimento dei doveri scolastici Rispetta le norme disciplinari d'Istituto Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe **DISTINTO** Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico. È attento e partecipa attivamente alle attività proposte Svolge adeguatamente i compiti assegnati In genere rispetta le norme disciplinari dell'istituto Collabora nel gruppo classe **BUONO** Non ha ancora acquisito un buon autocontrollo ma, consapevole che il comportamento non è sempre adeguato, si sforza per migliorare. Manifesta un interesse differenziato per le varie attività proposte Lo svolgimento dei compiti è discontinuo A volte i rapporti con gli altri sono conflittuali Non sempre rispetta le norme disciplinari dell'istituto e a volte disturba l'attività scolastica **DISCRETO** A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, della propria e delle altre classi, dei materiali e dell'ambiente scolastico. Manifesta un interesse discontinuo per le attività scolastiche Spesso non rispetta le norme disciplinari dell'istituto e disturba durante le attività scolastiche Tende ad assumere un ruolo di leader negativo all'interno della classe Manifesta episodi occasionali di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione firma, uso del cellulare...) **SUFFICIENTE** Ha un comportamento solitamente poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, dei materiali e dell'ambiente scolastico. Manifesta comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico Manifesta comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture Manifesta episodi ripetuti di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione firma, uso del cellulare...) **NON SUFFICIENTE** La valutazione è



assegnata in base alla presenza di almeno tre descrittori verbalizzati per ogni singolo alunno in sede di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Prerequisiti per la valutazione degli apprendimenti dei singoli alunni delle tre classi: - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/98); - validazione dell'a.s. sulla base della frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. E' fatta salva per il CDD la possibilità di deliberare DEROGHE motivate per casi eccezionali e documentati, purché il CdC dell'alunno abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione degli apprendimenti. Ulteriore prerequisito per l'ammissione all'esame di terza media: - partecipazione alle prove INVALSI svolte nel mese di aprile. CLASSI PRIME E SECONDE L'alunno, in via generale, è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sulla scheda. Tuttavia in questi casi il CdC può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri stabiliti dal CDD la NON AMMISSIONE alla classe successiva. Il CDD delibera la non ammissione alla classe successiva per gravi motivi: - nessun miglioramento in base alla situazione di partenza, nonostante le azioni attivate; - scarso impegno e scarsa motivazione; - comportamenti scorretti. La valutazione finale è un processo collegiale per cui le singole valutazioni vanno discusse in consiglio di classe. Per quanto riguarda le discipline, la discussione per la non ammissione può iniziare con insufficienze in almeno: - quattro discipline comprendenti italiano e matematica; - cinque discipline comprendenti italiano o matematica. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. In caso di carenze o di valutazioni non sufficienti gli insegnanti prepareranno un percorso estivo che sarà valutato al rientro. Anche in caso di non ammissione alla classe successiva, verrà condiviso un percorso di recupero con la famiglia. Nei casi di delibera sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva, il docente di Religione vota se l'alunno si avvale di detto insegnamento. Nel caso in cui l'alunno svolga attività alternativa a Religione vota l'insegnante di dette attività. Se dovesse risultare determinante per la non ammissione, il voto espresso da questi docenti dovrà tradursi in un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

CLASSI TERZE (AMMISSIONE ALL'ESAME) Il CdC può deliberare con adeguata motivazione da verbalizzare e tenuto conto dei criteri stabiliti dal CDD, la NON AMMISSIONE all'esame in presenza di insufficienze in una o più discipline, pur in presenza dei requisiti prima ricordati. Anche in questo caso il voto del docente di religione o di AA.AA che dovesse risultare determinante per la delibera di non ammissione all'esame dovrà tradursi in un giudizio motivato iscritto a verbale. Il CDC attribuisce agli alunni ammessi all'esame un VOTO DI AMMISSIONE ESPRESSO IN DECIMI (interi) SULLA BASE DEL PERCORSO TRIENNALE E IN CONFORMITA' COI CRITERI E LE MODALITA' PRESENTI NEL PTOF. Tale voto potrà essere anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione è dato dalla media ponderata dei tre anni secondo le seguenti percentuali: - valutazioni del II quadrimestre della classe prima, comprensivo del comportamento: 10%; - valutazioni del II quadrimestre della classe seconda, comprensivo del comportamento: 20%; - valutazioni del II quadrimestre della classe terza, senza il comportamento: 70%. Il voto finale da quest'anno viene determinato dalla media fra il voto di ammissione all'esame e la media dei voti attribuiti alle prove scritte (tre: italiano, matematica, inglese e seconda lingua insieme) e al colloquio. Le sottocommissioni faranno la media dei voti delle prove d'esame esprimendo un unico voto eventualmente anche non intero MA SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO. La media tra il voto così ottenuto e il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. La LODE può essere attribuita all'unanimità dalla Commissione su proposta della sottocommissione agli alunni che abbiano conseguito un voto finale di 10/10 (anche in seguito ad arrotondamento), facendo riferimento alle prove di esame e all'andamento dell'alunno nel triennio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola elabora progetti in orario curricolare ed extracurricolare che prevedono attività per classi aperte, lavoro di gruppo, gruppi di livello; Per gli alunni con BES e DSA si favorisce l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza viene costantemente monitorata. Per gli alunni con diagnosi vengono realizzati percorsi individualizzati in alcuni casi anche con il supporto degli educatori. Per gli alunni stranieri, quando necessario, vengono effettuate attività di alfabetizzazione e di italiano per lo studio anche in gruppi misti. Nel lavoro d'aula particolare attenzione viene posta agli alunni in difficoltà che vengono supportati dall'insegnante o da compagni favorendo la peer to peer education. Gli alunni con particolari capacità e attitudini sono indirizzati ad attività di approfondimento e valorizzati con la partecipazione a concorsi ed attività anche esterne alla scuola. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in orario estivo e con la collaborazione di associazioni e scuole secondarie del territorio. La presenza di organico potenziato ha permesso di potenziare attività di recupero e supporto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI (Piano educativo individualizzato): è il documento nel quale, integrati ed equilibrati tra loro, vengono formalizzati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune al fine della massima personalizzazione della programmazione annuale per l'alunno con D.F., mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Il Docente per il sostegno, con l'aiuto dei Docenti del Consiglio di Classe, è tenuto alla stesura del P.E.I., per obiettivi minimi e/o differenziati, dell'alunno con D.F. Il P.E.I., firmato da tutti gli insegnanti e dalla famiglia dopo la presa visione, dovrà essere raccolto nel fascicolo personale dell'alunno, entro il 30 novembre. Se l'incontro Uonpia-scuola -famiglia avviene dopo tale data, il P.E.I. andrà fatto visionare agli specialisti che apporranno anche la loro firma sul documento. Concorre alla stesura di tale documento anche l'educatore comunale, ove fosse presente, che è tenuto alla firma dello stesso. IL P.E.I. Può essere modificato in corso d'anno ove ve ne sia la necessità e integrato con progetti e attività organizzate o svolte successivamente alla data di consegna. Gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno prenderanno accordi con i docenti di materia, gli operatori Uonpia, gli educatori e i familiari dello studente per rendere il più funzionale possibile la compilazione di tale documento. Il PEI viene revisionato e aggiornato nel mese di marzo dai docenti del Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Vengono coinvolti nel progetto di vita dell'alunno con D.F.: -insegnanti di sostegno e curricolari; - insegnante coordinatore di classe; -Dirigente scolastico; -personale educativo; -collaboratori scolastici; -famiglia; -specialisti Uonpia; -eventuali associazioni presenti sul territorio; -CTS se necessario.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia, rappresentando un punto di riferimento essenziale, contribuisce ad una positiva inclusione dell'alunno nella scuola: collabora alla formulazione del PDF e del PEI e alla costruzione del "Progetto di vita"; partecipa al gruppo operativo con gli specialisti Uonpia, gli insegnanti ed eventualmente l'educatore; è informata e aggiornata costantemente riguardo al processo didattico-educativo del proprio figlio. Partecipa inoltre il più attivamente possibile alle attività di orientamento in modo da effettuare una scelta consapevole dell'istituto in cui terminare l'obbligo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La continuità tra un grado di scuola e l'altro si realizza nel nostro Istituto comprensivo con progetti ponte specifici che cercano di facilitare il passaggio da un grado di scuola all'altro. Vengono attivati percorsi di ambientamento durante l'anno e, al momento della fase di formazione classi, il team tiene conto di specifiche richieste dell'alunno con disabilità e delle richieste di inserimento di compagni già conosciuti nella stessa che possano favorire un clima di passaggio sereno. Gli alunni con D.F. che frequentano la scuola primaria parteciperanno agli incontri programmati dalla nostra scuola insieme ai compagni di classe. Il referente del Progetto Accoglienza, insieme al referente di plesso per le attività di sostegno e agli insegnanti della scuola di provenienza, valuteranno se proporre anche un'attività più specifica per favorire la conoscenza dell'alunno e agevolarne l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Il processo di orientamento degli alunni con Diagnosi funzionale è finalizzato all'individuazione e alla definizione del "Progetto di vita" della persona che vive in una situazione di handicap. Il "Progetto di vita" impegna tutti i docenti dell'alunno e dell'alunna diversamente abile a promuovere buone prassi di integrazione scolastica, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva, efficiente ed efficace. Si basa sulle osservazioni e sulle rilevazioni che sono state effettuate durante il percorso formativo, sia in ambito scolastico sia al di fuori di esso. L'orientamento così inteso diventa un processo che abbraccia l'intero percorso formativo e di crescita del soggetto diversamente abile. In tale processo acquista un rilievo particolare il passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado ai diversi possibili sbocchi, momento delicato di scelte significative che va adeguatamente progettato, guidato e sostenuto con interventi specifici. In particolare a partire dal II quadrimestre della classe seconda della Secondaria, il docente di sostegno e i docenti del Consiglio di classe dell'alunno e dell'alunna diversamente abile: elaborano l'ipotesi di integrazione educativa e sociale sulla base della conoscenza dell'alunno e dell'alunna, considerando le risorse del territorio; assieme alla famiglia, si confrontano con gli specialisti che seguono l'alunno e l'alunna sul piano clinico; ridefiniscono l'ipotesi, modificandola o sostituendola se necessario; attivano i contatti con l'agenzia educativa-formativa che riceverà l'alunno (Ist. Secondario di secondo grado, Centro di Formazione Professionale, Centro socio-educativo, ...); realizzano forme di contatto dell'alunno e dell'alunna con l'agenzia di futuro inserimento (Progetto-ponte, Progetto misto, pre- inserimento, ...).



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra un grado di scuola e l'altro si realizza nel nostro Istituto comprensivo con progetti ponte specifici che cercano di facilitare il passaggio da un grado di scuola all'altro. Vengono attivati percorsi di ambientamento durante l'anno e, al momento della fase di formazione classi, il team tiene conto di specifiche richieste dell'alunno con disabilità e delle richieste di inserimento di compagni già conosciuti nella stessa che possano favorire un clima di passaggio sereno. Gli alunni con D.F. che frequentano la scuola primaria parteciperanno agli incontri programmati dalla nostra scuola insieme ai compagni di classe. Il referente del Progetto Accoglienza, insieme al referente di plesso per le attività di sostegno e agli insegnanti della scuola di provenienza, valuteranno se proporre anche un'attività più specifica per favorire la conoscenza dell'alunno e agevolarne l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Il processo di orientamento degli alunni con Diagnosi funzionale è finalizzato all'individuazione e alla definizione del "Progetto di vita" della persona che vive in una situazione di handicap. Il "Progetto di vita" impegna tutti i docenti dell'alunno e dell'alunna diversamente abile a promuovere buone prassi di integrazione scolastica, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva, efficiente ed efficace. Si basa sulle osservazioni e sulle rilevazioni che sono state effettuate durante il percorso formativo, sia in ambito scolastico sia al di fuori di esso. L'orientamento così inteso diventa un processo che abbraccia l'intero percorso formativo e di crescita del soggetto diversamente abile. In tale processo acquista un rilievo particolare il passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado ai diversi possibili sbocchi, momento delicato di scelte significative che va adeguatamente progettato, guidato e sostenuto con interventi specifici. In particolare a partire dal II quadrimestre della classe seconda della Secondaria, il docente di sostegno e i docenti del Consiglio di classe dell'alunno e dell'alunna diversamente abile: elaborano l'ipotesi di integrazione educativa e sociale sulla base della conoscenza dell'alunno e dell'alunna, considerando le risorse del territorio; assieme alla famiglia, si confrontano con gli specialisti che seguono l'alunno e l'alunna sul piano clinico; ridefiniscono l'ipotesi, modificandola o sostituendola se necessario; attivano i contatti con l'agenzia educativa-formativa che riceverà l'alunno (Ist. Secondario di secondo grado, Centro di Formazione Professionale, Centro socio-educativo, ...); realizzano forme di contatto dell'alunno e dell'alunna con l'agenzia di futuro inserimento (Progetto-ponte, Progetto misto, pre- inserimento. Particolarmente produttivo è il confronto in itinere avviato tra docenti di ogni ordine e grado e con i docenti della scuola Secondaria di II grado. ,



Piano per la didattica digitale integrata

Sul sito è disponibile il protocollo dell'uso della didattica integrata ed un'apposita area di materiali, da utilizzare solo in caso di emergenza sanitaria che riguardi l'intera popolazione scolastica.

<https://ilguercino.edu.it/didattica-digitale-integrata/>

Allegati:

Regolamento-Didattica-Digitale-Integrata.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	primo collaboratore - coordinamento secondaria e attività comuni in verticale secondo collaboratore - tecnologie ed innovazione in verticale	2
Funzione strumentale	CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE ALUNNI DSA E BES	5
Capodipartimento	COORDINATORI INTERCLASSE E COORDINATORI DISCIPLINE SECONDARIA	12
Responsabile di plesso	COORDINAMENTO SEDI STACCATE	4
Animatore digitale	DIFFUSIONE NUOVE TECNOLOGIE, DODING E DIDATTICA INNOVATIVA	2
Docente specialista di educazione motoria	NUOVA FIGURA	1
Coordinatore dell'educazione civica	MONITORAGGIO CURRICOLO	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	UTILIZZO COME AMPLIAMENTO TEMPO PIENO, SOSTEGNO E ALFABETIZZAZIONE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	UTILIZZATO SU PROGETTI TECNOLOGIA AVENDO L'ABILITAZIONE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

amministrativo contabili

Ufficio protocollo

protocollo in uscita ed entrata

Ufficio per il personale A.T.D.

gestione personale

Ufficio alunni

rapporti con genitori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASAFE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BENE E SERVIZI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIROCINI UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: edu- care

Azioni realizzate/da realizzare

- r8icerca

Risorse condivise

- umane

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità

□ strategie didattiche innovative per attivare la motivazione degli alunni; □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ laboratori di teatro - metodo Cosquillas □ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.); □ strategie e metodologie per la gestione e la valorizzazione degli studenti plusdotati □ approfondimento lingua inglese □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

singola scuola e ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

singola scuola e ambito



Titolo attività di formazione: Didattica e nuove tecnologie;

□ utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite; □ utilizzo della LIM; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ formazione Coding □ didattica e laboratori metodo di studio e attività di metacognizione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare

□ programmazione e didattica per competenze, □ approcci didattici innovativi, □ metodi di avviamento e stimolo delle abilità di letto.scrittura e comprensione del testo, laboratorio Tararà Tararera □ metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PTOF 22-25

La nota MIUR prot. n. 5 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" definisce le tematiche per la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole.



La nota inoltre suggerisce i seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione,
- competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento

Le attività di formazione che l'Istituto intende proporre sono in linea sia con la suddetta nota sia con le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.



I bisogni formativi dell'Istituto evidenziano dunque la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele.

L'Istituto programmerà - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente e consente la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e sarà incentivata la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Il progetto poi intende valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorendo la comunicazione tra docenti, diffondendo la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per raggiungere una valutazione promozionale del progetto formativo sia del personale docente che degli alunni.

Sarebbe auspicabile dunque che l'Istituto diventasse un laboratorio di sviluppo professionale per tutto il personale su tutti gli ordini di scuole.



Finalità

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tende a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Infine si riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze del personale docente.

Tipologie

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

□ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;



□ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

□ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

□ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge



Piano di formazione del personale ATA

NEW PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione
formazione con Inps per gestione delle pratiche di pensione da svolgersi presso l'istituto pensionistico nel mese di gennaio 2023 per avere gli strumenti per la gestione di tali pratiche attraverso la piattaforma inps New Passweb,

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

inps

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari
Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

BANDO

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione gestione dei dati

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

gpo

DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione AGGIORNAMENTO USO PROGRAMMI



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione aggiornamento applicativi in uso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione

Gestione dati

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SANITARIA

Descrizione dell'attività di formazione

adeguamento norme covid

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SANITARIA

Descrizione dell'attività di formazione

adeguamento norme covid

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola